

## IL RISCHIO ALLUVIONI E LA DIRETTIVA 2007/60/CE

Gli eventi alluvionali verificatisi nei mesi scorsi in Sardegna in Liguria ed Emilia rendono quanto mai attuale il tema del Rischio alluvionale. Esso, secondo i più attuali orientamenti, va affrontato seguendo i principi della pianificazione integrata.

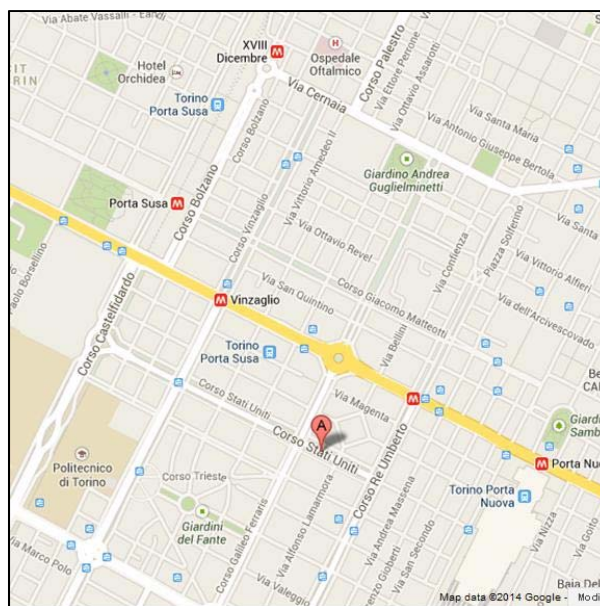
L'elaborazione dei **piani di gestione dei rischi da alluvione**, previsti dalla Direttiva 2007/60/CE, e l'elaborazione dei **piani di gestione dei bacini idrografici**, previsti dalla Direttiva 2000/60/CE, rientrano nella **gestione integrata dei bacini idrografici** ed i due processi dovrebbero sfruttare le reciproche potenzialità di sinergie e benefici comuni.

I maturati nuovi atteggiamenti nei riguardi della gestione delle piene rappresentano uno degli obiettivi che la Direttiva 2000/60/CE ha a suo tempo indicato come obiettivo da perseguire.

A valle del 2000 i ripetuti eventi alluvionali nei paesi europei hanno indotto la CE ad emanare l'apposita Direttiva 2007/60/CE. Essa riprende i concetti secondo cui da una impostazione basata sull'impedire il verificarsi di esondazioni, attraverso il potenziamento degli interventi strutturali di difesa delle piene, si è passati alla constatazione della necessità, almeno per gli eventi con tempo di ritorno molto elevato, di accettare il verificarsi dell'evento alluvionale e di gestire, al meglio, il conseguente rischio di inondazione, mitigandone e minimizzandone, con opportuni interventi non strutturali, l'impatto sul territorio. Impostazione pienamente confermata dall'emanazione della Direttiva 2007/60/CE.

Sono queste le questioni che si intendono affrontare sia attraverso le relazioni di qualificati addetti ai lavori sia nell'ambito della Tavola

Rotonda laddove, con specifico riguardo ai territori regionali che fanno capo alla Sezione Liguria Piemonte e Valle d'Aosta, il confronto delle opinioni dei vari portatori di interessi è determinante per un costruttivo dibattito intorno a tali complesse problematiche. E' nello spirito delle finalità statutarie della AI, la diffusione della cultura idrotecnica attraverso una continua osmosi sia tra gli addetti ai lavori appartenenti al mondo tecnico e scientifico sia con coloro che per interessi diversi seguono tali problematiche.



### CENTRO INCONTRI REGIONE PIEMONTE

**Corso Stati Uniti 23 – TORINO**

**Per informazioni:**

**[sez.lig-piem-aosta@idrotecnicaitaliana.it](mailto:sez.lig-piem-aosta@idrotecnicaitaliana.it)**

La partecipazione al Convegno è gratuita e risulta utile per l'acquisizione dei crediti formativi professionali; per il loro riconoscimento rivolgersi all'ordine di appartenenza.



ASSOCIAZIONE IDROTECNICA ITALIANA  
Sezione Liguria Piemonte e Valle d'Aosta



POLITECNICO DI TORINO  
Dipartimento di Ingegneria dell'Acqua, del Territorio e delle Infrastrutture

## CELEBRAZIONI PER LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

*Risoluzione ONU 47/193*

## RISCHIO ALLUVIONALE E DIRETTIVA 2007/60/CE



### CENTRO INCONTRI REGIONE PIEMONTE

**Corso Stati Uniti 23 – TORINO**

**28 Marzo 2014**

**Ore 8.30 – 17.30**

#### Partecipanti:

- |   |  |
|---|--|
| ADBPO – Autorità di Bacino del fiume Po                           | DICAM – Università di Bologna DICCA – Università di Genova           |
| AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po                     | Dipartimento Protezione Civile                                       |
| ANIA – Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici ARPA Piemonte | GII – Gruppo Italiano di Idraulica                                   |
| CERAFRI – Università di Firenze                                   | ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale |
| CIMA – Centro Internazionale di Monitoraggio Ambientale - Savona  | Ordine Geologi del Piemonte  |
| DIATI – Politecnico di Torino                                     | Ordine degli Ingegneri Provincia di Torino                           |
|   | Regione Liguria  |
|   | Regione Piemonte   |
|   | Regione Valle d'Aosta  |

Patrocinato da:



## PROGRAMMA DEI LAVORI

### 08.30 – Registrazione dei partecipanti

### 09.00 – Interventi introduttivi

**prof. Gennaro Bianco** - Presidente Associazione Idrotecnica Italiana – Sezione Liguria Piemonte e Valle d'Aosta

**prof. Mariachiara Zanetti** – Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente del Territorio e delle Infrastrutture - Politecnico di Torino

**dott. Roberto Ravello** - Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo, Attività estrattive e Protezione civile della Regione Piemonte

### PARTE PRIMA

#### 09.30 – L'assetto attuale ed il possibile assetto futuro del bacino del Po nei riguardi della difesa dalle alluvioni

*La gestione integrata delle alluvioni: il ruolo della pianificazione.*

**Francesco Puma** - Segretario Generale dell'Autorità di Distretto del Fiume Po

*Rischio residuo e possibili interventi nel bacino del PO*

**Luigi Fortunato** - Direttore dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po

*Le attività di protezione civile nei piani di gestione previsti dalla Direttiva 2007/60/CE*

**Paola Pagliara** – Dirigente del Servizio rischio idrogeologico, idraulico, idrico, marittimo e costiero della Protezione Civile

### PARTE SECONDA

#### 10.30 – Il contributo della ricerca alla previsione, prevenzione e gestione degli eventi alluvionali

Moderatore: **Giorgio Federici** – Università di Firenze – Presidente del CERAFRI (Centro di Ricerca, Alta formazione trasferimento tecnologico per la prevenzione del rischio idrologico)

*Recenti sviluppi per l'accrescimento dell'accuratezza della fase previsionale*

**Antonio Parodi**, Centro Internazionale di Monitoraggio Ambientale (CIMA – Savona)

*Metodi idrologici per la stima quantitativa degli eventi estremi*

**Francesco Laio** – DIATI (Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente del Territorio e delle Infrastrutture) – Politecnico di Torino

*La previsione idrologica del Centro Funzionale Piemontese per il sistema di allertamento*

**Secondo Barbero** – Agenzia Regionale per la protezione ambientale del Piemonte

*Valutazione quantitativa del rischio alluvione – Le esperienze della Regione Piemonte*

**Luca Franzì** – Regione Piemonte - Settori Pianificazione e Difesa del Suolo

*Recenti sviluppi della ricerca sui metodi di valutazione del danno*

**Anna Botto** - DIATI (Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente del Territorio e delle Infrastrutture) - Politecnico di Torino

*Norme per la gestione del rischio alluvionale e loro applicabilità – L'esperienza di ISPRA.*

**Martina Bussettini** – ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

*Le ricadute nel settore urbanistico della Direttiva 2007/60/CE*

**Antonietta Impedovo** – Regione Piemonte - Settori Pianificazione e Difesa del Suolo

### 13.00 – Pausa pranzo

### PARTE TERZA

#### 14.30 – La gestione del rischio residuo

Moderatore: **Claudia Chicca** – AIPO – Dirigente Area idrografica piemontese

*Procedure Speditive di Protezione Civile per la gestione del rischio idraulico. Esempi piemontesi.*

**Stefano Bovo** – Responsabile Settore regionale di Protezione Civile

*L'ingegneria delle Assicurazioni nel campo dei rischi alluvionali*

**Giorgio Roth** – Università di Genova - Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale (DICCA)

*Rischi catastrofali, rischi idrogeologici: alcuni aspetti assicurativi*

**Roberto Manzato** – Direttore Centrale Danni - ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

#### **15.30 – Tavola Rotonda: Il grado di protezione raggiunto e possibili scenari del Piano di gestione delle alluvioni con specifico riguardo ai territori occidentali del bacino del Po.**

Moderatore: **Armando Brath** – Università di Bologna - DICAM (Dipartimento di Ingegneria civile chimica, ambientale e dei materiali)

Partecipano il **dott. Puma** per l'Autorità di Bacino del Po, l'ing. **Fortunato** per l'Agenzia Interregionale per il Po e i rappresentanti dei seguenti Enti:

- 1. Regione Liguria - Gabriella Minervini** – Direttore Generale – Responsabile Dipartimento Ambiente (Esperienza della Regione Liguria nella previsione, prevenzione e gestione del rischio alluvionale dopo gli eventi del 2011)
- 2. Regione Piemonte - Vincenzo Cocco** – (Possibili sviluppi dei sistemi previsionali) e **Salvatore De Giorgio** (Connessioni con la Direttiva 2000/60/CE) - Direttori Regionali
- 3. Regione Valle d'Aosta – Raffaele Rocco** (La struttura organizzativa della Regione Valle d'Aosta per la previsione, prevenzione e gestione del rischio alluvionale) – Coordinatore Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche
- 4. AIPO – Claudia Chicca** (Ruolo dell'AIPO per l'ulteriore sviluppo di misure rivolte alla riduzione del rischio alluvionale) - Dirigente AIPO
- 5. ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) – Roberto Manzato** – Direttore Centrale – Direzione Centrale Vita, Danni e servizi dell'ANIA – (Il ruolo delle imprese assicuratrici nella fase di gestione del rischio)
- 6. GII (Gruppo Italiano di Idraulica) - Pierluigi Claps** – Presidente - DIATI - Politecnico di Torino – (Il peso delle incertezze idrologiche nella gestione del rischio alluvionale)
- 7. CERAFRI (Centro di Ricerca, Alta formazione trasferimento tecnologico per la prevenzione del rischio idrologico) - Giorgio Federici** - Presidente – Università di Firenze – (Recenti sviluppi della ricerca per la prevenzione del rischio alluvionale)
- 8. Ordine Ingegneri della provincia di Torino – Remo Vaudano** - Presidente ( Il contributo degli ingegneri e dei geologi per la riduzione dei rischi alluvionali)
- 9. Ordine Geologi del Piemonte - Silvano Cremasco** - Presidente (Il contributo degli ingegneri e dei geologi per la riduzione dei rischi alluvionali)